

Osservatorio dell'opinione pubblica italiana sulle professioni infermieristiche

Report – Indagine Flash 6

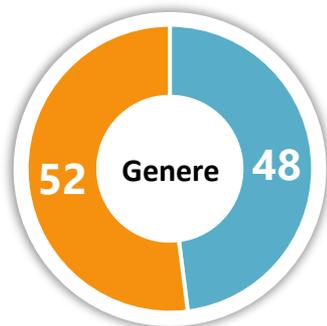
18 ottobre 2024
38709J

Indagine campionaria: metodologia

L'indagine è stata condotta mediante interviste online con metodo CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) su un campione composto da **800 cittadini**, **rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne secondo i parametri genere, classe d'età, area geografica, titolo di studio e partito votato alle ultime elezioni (giugno 2024)**.

Le interviste sono state somministrate nel periodo 16-18 settembre 2024.

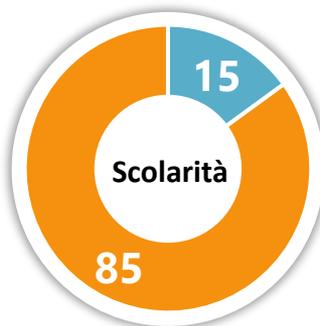
COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE:



■ Uomo
■ Donna

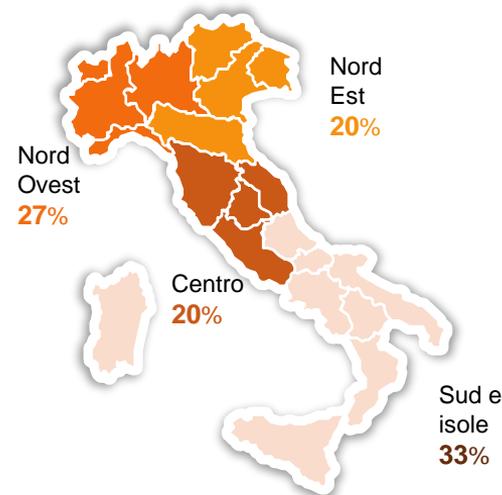


■ 18-34 anni
■ 35-44 anni
■ 45-54 anni
■ 55-64 anni
■ oltre 64 anni



■ laurea
■ no laurea

Zone di residenza



Summary

L'indagine aveva l'obiettivo di analizzare da un lato l'opinione degli italiani sulla prossima manovra e sulle novità del sistema sanitario e dall'altro le esperienze quotidiane con i servizi erogati.

Per quanto riguarda la destinazione dei fondi previsti dalla **legge di bilancio** per il 2025 si era già visto nei sondaggi precedenti che il capitolo sanità è, per l'opinione pubblica, prioritario. Nello specifico, **gli italiani richiedono un investimento dei fondi della sanità soprattutto per il rafforzamento degli organici**, con il chiaro intento di snellire e velocizzare i lunghi tempi d'attesa del SSN. Che le problematiche legate al personale sanitario vengano ritenute centrali nelle criticità del sistema sanitario è confermato dal fatto che al secondo posto compare l'esigenza di **umentare le remunerazioni** di medici, infermieri e altri operatori sanitari. Seguono in termini di importanza la sostituzione dei **macchinari** e il **miglioramento delle infrastrutture sanitarie**. Non solo, quindi, un rafforzamento del personale esistente ma anche **innovazione e sviluppo**.

Tra le altre novità del sistema sanitario, si è parlato anche della proposta di **estendere la possibilità di fare prescrizioni di tipo infermieristico anche agli infermieri**. Proposta che riscuote l'**approvazione della maggioranza degli italiani**, mentre il 25% è contrario.

L'**esperienza personale** con il servizio sanitario pubblico risulta piuttosto negativa: **il 68% ha dovuto rinunciare almeno una volta ad eseguire delle prestazioni sanitarie nel settore pubblico**, di cui il 32% ha rinunciato più volte. Tra chi ha rinunciato, la motivazione principale è legata alle **lunghe liste d'attesa** (85%), quota che tra gli over 64enni raggiunge il 93%. Oltre a questo annoso problema, si nota che quasi un quinto di chi ha rinunciato lo ha fatto per **difficoltà di accesso alle strutture** e il 14% per la **carenza di macchinari diagnostici adeguati**.

Quasi la totalità di chi ha dovuto rinunciare a usufruire dei servizi sanitari pubblici **si è rivolto a strutture e cliniche private**. In generale, quasi il 90% della popolazione ha già avuto esperienze nel settore privato, scelto soprattutto per visite specialistiche (64%), esami diagnostici (59%) e del sangue (38%).

Le priorità da perseguire nella legge di bilancio sul tema sanità

Secondo gli italiani, la prossima Legge di bilancio per quanto riguarda la sanità dovrebbe focalizzarsi prevalentemente sul rafforzamento degli organici e, in seconda battuta, ad aumentare gli stipendi del personale. A seguire, 3 su 10 ritengono necessario stanziare dei fondi per nuovi macchinari e migliorare le infrastrutture.

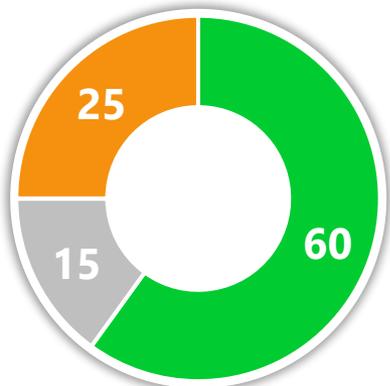
Vista l'importanza che i cittadini attribuiscono alla sanità e considerando quanto il settore sia sempre più in crisi, su quali obiettivi dovrebbe concentrarsi la prossima legge di bilancio? (Indichi i due ambiti più importanti)

		18-34	35-44	45-54	55-64	64+	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Rafforzamento organici	52	28	51	50	63	65	45	62	57	49
Aumento degli stipendi del personale sanitario	39	53	35	27	28	46	49	40	39	31
Macchinari e dotazioni ospedaliere	30	26	25	35	33	29	30	27	30	31
Miglioramento delle infrastrutture edilizie sanitarie	29	38	40	30	29	16	24	26	26	36
Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie	17	14	16	19	23	15	18	17	16	17
Altro	2	1	3	3	1	2	3	1	2	2

La possibilità per gli infermieri di fare prescrizioni di tipo infermieristico

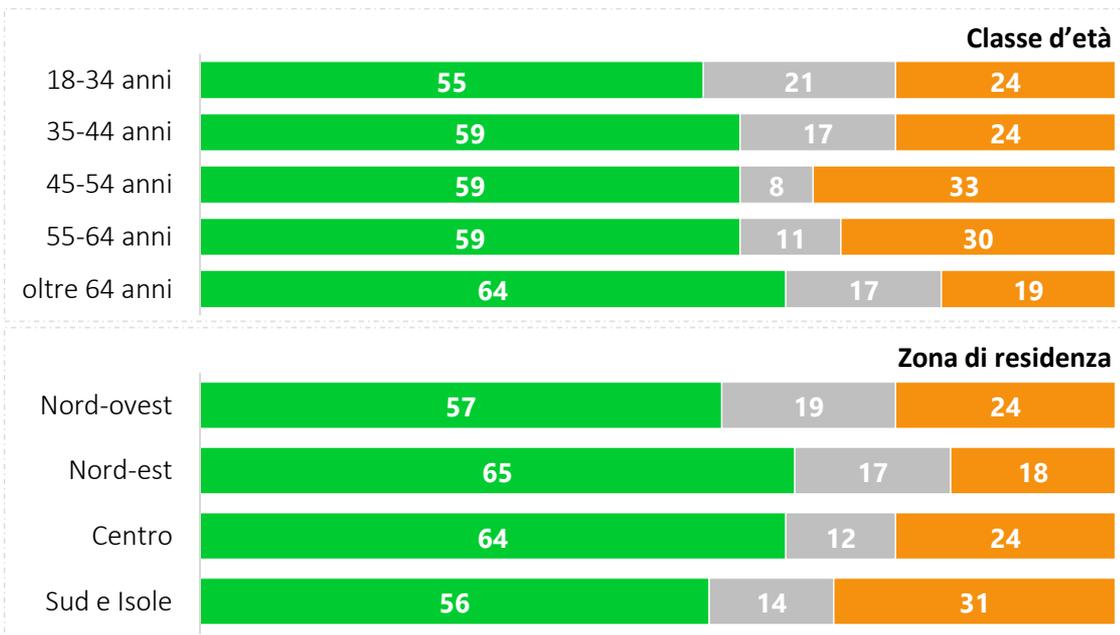
La maggioranza degli italiani ritiene giusto che gli infermieri possano fare anche prescrizioni di tipo infermieristico, opzione particolarmente apprezzata dagli anziani e dai residenti a Nord-est e Centro Italia. Una quota più ampia di «rejectors» si rileva soltanto nella fascia 45-64 anni e tra i residenti nel Meridione.

È stato proposto di dare la possibilità agli infermieri di fare prescrizioni di tipo infermieristico, ovvero di prescrivere materiale per le medicazioni, cateteri, pannoloni ecc. Secondo lei è giusto o sbagliato dare la possibilità agli infermieri di fare queste prescrizioni o devono rimanere una prerogativa soltanto dei medici?



- Giusto dare la possibilità agli infermieri di fare queste prescrizioni
- Non saprei
- Sbagliato, devono rimanere una prerogativa soltanto dei medici

Focus classe d'età e zona di residenza



La rinuncia a prestazioni sanitarie pubbliche

Oltre 2 italiani su 3 hanno dovuto rinunciare a delle prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche.

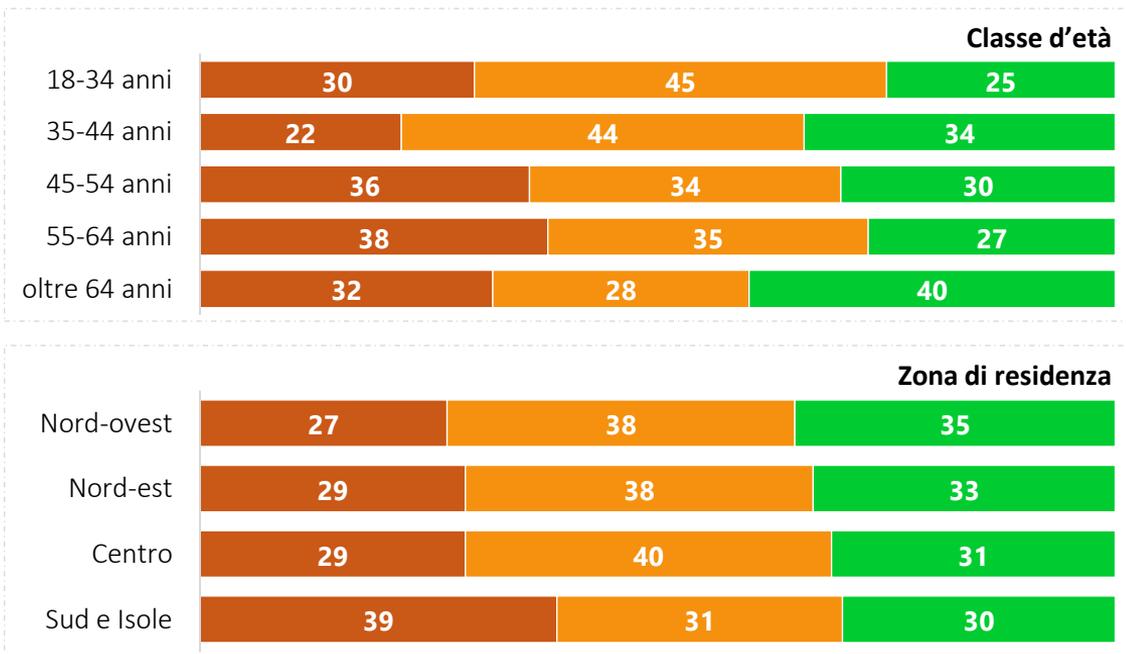
Giovani, 55-64enni e residenti al Sud e nelle Isole hanno rinunciato maggiormente.

Personalmente le è mai capitato di dover rinunciare a delle prestazioni sanitarie pubbliche (es. ASL, ospedali pubblici, ecc..)?



- Sì, più volte
- Sì, 1-2 volte
- No, mai

Focus classe d'età e zona di residenza



Valori %.

Tutti i diritti riservati

Le motivazioni della rinuncia

Le lunghe liste d'attesa sono il motivo principale per cui si rinuncia alle prestazioni pubbliche, tuttavia una quota non trascurabile denuncia delle difficoltà di accesso alla struttura sanitaria e una carenza di strumenti adeguati.

Per quali motivazioni ha rinunciato alle prestazioni? (possibili più risposte)

Risponde chi ha rinunciato a delle prestazioni. N=544

		Genere					Macrozona di residenza				Ha rinunciato	
		18-34	35-44	45-54	55-64	64+	NO	NE	Centro	Sud e Isole	1-2 volte	Più volte
Tempi di attesa troppo lunghi	85	71	80	90	87	93	87	85	84	83	81	89
Difficile accesso alla struttura sanitaria	19	16	12	18	27	20	15	16	22	22	15	23
Carenza di strumenti e macchinari diagnostici adeguati	14	15	21	12	13	10	10	14	11	18	15	13
Infrastruttura ospedaliera non adeguata (es. sporca, ...)	11	10	11	11	11	11	7	9	14	13	10	11
Carenza di personale specializzato	10	12	8	6	11	10	6	9	9	13	9	11
Altro	4	6	3	4	3	5	2	9	4	3	4	5

L'utilizzo di cliniche e strutture private

L'89% degli italiani si è rivolto almeno una volta ad una struttura privata per delle prestazioni sanitarie. Tra chi ha dovuto rinunciare a curarsi nelle strutture pubbliche quasi la totalità ha avuto esperienze nel privato. Chi ne ha usufruito, lo ha fatto prevalentemente per visite specialistiche, esami diagnostici o del sangue.

Lei si è mai rivolto/a ad una struttura e/o clinica privata? Se sì, per quali prestazioni? (possibili più risposte)

		Genere					Macrozona di residenza				Ha rinunciato		
		18-34	35-44	45-54	55-64	64+	NO	NE	Centro	Sud e Isole	No, mai	1-2 volte	Più volte
Visite specialistiche (es. cardiologiche, dermatologiche, ecc)	64	62	63	70	70	57	64	63	65	64	50	65	75
Esami diagnostici (es. radiografie, TAC, ecc..)	59	47	60	59	65	62	51	59	65	61	39	62	75
Esami del sangue	38	37	47	41	39	31	32	36	44	41	30	37	48
Interventi chirurgici	14	19	10	9	15	14	11	10	12	20	7	12	23
Medicazioni e piccole suture	5	7	13	4	2	4	4	6	3	8	4	7	5
Vaccini	3	6	4	1	2	3	4	2	4	3	4	4	3
No, non mi sono mai rivolto/a	11	8	8	12	10	15	17	13	9	6	27	4	2

"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

TRIESTE

Via S. Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754

BRUXELLES

Av. De la Renaissance, 1 - 1000
info@pollingeurope.eu